

## Newsletter settimanale FeBAF

n. 16/2020 - 8 maggio



### 1. In arrivo nuove misure per l'economia

Mentre prosegue l'attività per portare liquidità alle imprese, con SACE che avvia le prime operazioni e il Fondo di Garanzia che ad oggi ha ricevuto oltre 100mila domande per un ammontare complessivo di circa 6 miliardi di finanziamenti, fervono le discussioni e le proposte sulle nuove misure che il Governo potrebbe avviare con il prossimo decreto da 55 miliardi. Misure che possano affiancarsi a quelle di tipo creditizio, in particolare sul fronte della capitalizzazione delle imprese e degli incentivi fiscali. Su questi ultimi, con l'inquinamento atmosferico imputabile per oltre i due terzi alle emissioni degli edifici, appare opportuno pensare che la ripartenza passi anche per l'ammodernamento in chiave green delle abitazioni attraverso un credito di imposta del 110% sui lavori di riconversione energetica e ristrutturazione antisismica degli immobili, credito cedibile a terzi, banche e assicurazioni comprese. L'invito che il provvedimento sia rivolto a tutti gli edifici, in particolare uffici, negozi, hotel, fabbricati logistici e industriali, viene da Assoimmobiliare - che ha formulato un più ampio pacchetto di proposte- secondo cui "non ci può essere un vero rilancio del settore in chiave green senza ricomprendere tutte le tipologie di immobili e proprietari". Proposte di valorizzazione del risparmio privato arrivano anche da Aipb - il segmento del private banking con il 23% dei risparmi totali delle famiglie italiane (4mila miliardi) - che avanza l'idea di un 'Generation Bond'. Si tratterebbe di una particolare tipologia di Titoli di Stato a lunghissimo termine trasmissibili in linea diretta, da padre a figlio, con specifici vantaggi fiscali per mobilitare

rapidamente patrimoni considerevoli. Tra le proposte a sostegno delle imprese, si viaggia tra Parlamento - per eventuali emendamenti al primo atto sulla "liquidità" - e Governo, alle prese con il decreto ancora allo studio (ormai nominato "maggio" dalla stampa). Nella conversione del primo, potrebbero trovare spazio l'estensione della garanzia al 100% alla cessione del credito (c.d. factoring) e l'auspicio di un'estensione da sei a dieci anni del calendario per la restituzione dei prestiti fino a 25mila euro. Nel concepimento del secondo, l'attenzione appare concentrata sul tema dei contributi a fondo perduto e sulla ricapitalizzazione delle imprese indebolite dallo shock. Ambiti condivisi da Luigi Abete, intervistato dal Sole24Ore, che però mette in guardia dal doppio rischio: quello che si presenta "in modo formale, come accade con Alitalia, che vede sommarsi alle 'bad company'...anche le newco a capitale pubblico"; e quello "in forma strisciante...che potrebbe venir fuori dagli effetti a cascata degli interventi statali a seguito dell'emergenza".

Nazionalizzazione strisciante ed indebolimento delle imprese sarebbero dunque due facce della stessa medaglia, secondo il Presidente di FeBAF, con la Federazione che accelera intanto - insieme alle sue associate - il confronto col decisore pubblico per la migliore definizione delle misure a favore dell'economia reale.

---

## 2. Quel pasticciaccio brutto sulla via dell'Europa

Il giorno stesso in cui diversi quotidiani europei - per l'Italia, Repubblica - pubblicavano un testo firmato da tre autorevoli membri dei board delle banche centrali di Germania, Francia e Italia che auspicano azioni coordinate in Europa per lo sviluppo del bene comune europeo, la Corte Costituzionale tedesca confermava sì in principio la legalità del "quantitative easing" avviato nel 2015 ma allo stesso tempo esprimeva dubbi sulla "proporzionalità" delle operazioni e chiedeva chiarimenti, mettendo condizioni a un'ulteriore partecipazione della propria banca centrale al programma di acquisti di titoli di stato. Una sentenza, quella di martedì scorso, che imbarazza l'Unione per un intreccio di complesse ragioni economiche e giuridiche. Se è vero che non vi sarebbero impatti diretti sulla politica monetaria decisa da Francoforte soggetta solo alla Corte di Giustizia di Lussemburgo - che nulla aveva eccepito in passato e che in una nota diffusa l'otto maggio ribadisce con forza la competenza del giudice europeo sugli atti delle altre istituzioni UE e la supremazia sugli stessi atti rispetto alle corti nazionali - vi sono però conseguenze indirette. La Banca centrale tedesca è soggetta alla Corte di Karlsruhe e la richiesta di chiarimenti (entro tre mesi) all'Eurotower, laddove non soddisfatta, metterebbe all'angolo la stessa Bundesbank inducendola ad uscire dal programma di acquisti e a disfarsi progressivamente dei titoli tedeschi in bilancio. Da come si svilupperà il dialogo tra Karlsruhe, Lussemburgo e Francoforte, dipenderà una buona parte del futuro della stessa Bruxelles. Ad oggi, e in attesa del concreto dispiegarsi delle misure antipandemiche annunciate da Commissione, Consiglio e Parlamento, la politica monetaria sta arginando le tensioni sui mercati e i livelli dello spread. Motivo in più per auspicare - fin da subito - azioni comuni da parte delle istituzioni europee e una maggiore integrazione delle politiche fiscali. Con tempismo, alla vigilia delle celebrazioni del settantesimo compleanno europeo che cade il 9 maggio, l'[Europarlamento](#) chiede esplicitamente di dare avvio ai lavori della "Conferenza sul futuro dell'Europa", non ultimo per affrontare la crisi pandemica e i suoi riflessi sull'Unione europea.

---

## 3. Giro di audizioni dell'europarlamento

Si sono svolte nei giorni scorsi audizioni informali in ECON, la Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo, dei vertici della BCE, del Comitato di Risoluzione Unico (SRB) e del Consiglio di sorveglianza BCE. Aperto lo ‘scambio di vedute’ il 5 maggio da [Elke König](#), a capo dello SRB (l'autorità per la risoluzione delle crisi bancarie dell'Unione istituita nel 2015). Secondo la König, il completamento progressivo del Single Resolution Fund che si realizzerà nel 2023 continuerà ad essere cruciale per la stabilizzazione del sistema bancario e proprio in virtù del contesto attuale, si ritiene fondamentale portare a compimento gli obiettivi prefissati. Nella sua [audizione](#), il presidente del Consiglio di sorveglianza della BCE, Andrea Enria ha ribadito il ruolo decisivo svolto dal settore bancario nel mitigare gli effetti economici negativi della pandemia e ha ricordato le misure adottate dall'autorità di vigilanza prudenziale affinché il settore bancario potesse continuare efficacemente a finanziare famiglie e imprese. Enria ha poi messo in guardia da logiche ‘nazionalistiche’ che comprometterebbero l'obiettivo chiave dell'unione bancaria e ostacolerebbero una ripresa più rapida e dinamica. L'economista italiano ha sottolineato anche l'importanza di andare avanti nel progetto di Capital Markets Union che alleggerirebbe la pressione sul sistema bancario. Il 7 maggio è stata la volta del Vice Presidente della Bce Luis de Guindos, secondo cui la politica monetaria di Francoforte continuerà a fornire il supporto necessario affinché la liquidità arrivi all'economia reale europea, ma di fronte all'emergenza Coronavirus la risposta sarà più potente se tutte le politiche si rafforzeranno a vicenda. Per questo - sostiene il banchiere centrale - "c'è bisogno di un accordo politico per costruire strumenti appropriati a una risposta comune". Presentando il [rapporto annuale Bce 2019](#), l'ex ministro delle finanze spagnolo si è anche soffermato sulle differenze nelle dimensioni e nel meccanismo dei sistemi di garanzie messi a punti dai vari paesi europei in funzione anti-Covid-19 osservando come essi potrebbero "distorcere la concorrenza visto che non sono sufficientemente coordinati a livello europeo". Riferendosi alla sentenza della Corte costituzionale tedesca, de Guindos ha dichiarato che la Bce si impegna a rispettare il proprio mandato, difendere la propria indipendenza, e a perseguire il proprio obiettivo primario, ovvero la stabilità dei prezzi, “con tutti gli strumenti a sua disposizione” e sottolineando come la Bce faccia sempre un'analisi della proporzionalità delle proprie misure. Infine, de Guindos si è espresso anche a favore della creazione di un “European Recovery Fund”, considerandolo “assolutamente necessario”.

---

#### 4. UE-Balcani: le conclusioni del vertice di Zagabria

Si è tenuto in videoconferenza il 6 maggio il Vertice UE-Balcani occidentali tra i capi di Stato e di governo dell'UE ed i leader delle nazioni dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Repubblica della Macedonia settentrionale e Kosovo). L'evento avrebbe dovuto tenersi a Zagabria e rappresentare il momento clou della presidenza croata, celebrando il ventennale del vertice con cui l'UE aprì in direzione della penisola balcanica. Pur non facendo riferimento ai temi legati all'allargamento dell'Unione - l'iter di adesione per Albania e Macedonia del Nord è a buon punto - la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha ribadito la rilevanza strategica dei Balcani e il primo Ministro croato Plenković ha sottolineato come la sua presidenza abbia riportato all'attenzione la “questione balcanica”. La [dichiarazione](#) prodotta al termine dell'incontro si è incentrata su solidarietà e cooperazione in questo momento di crisi. L'UE ha infatti varato un piano ambizioso a favore della regione, che ammonta a circa 3,3 miliardi di euro per un supporto attivo al settore sanitario. Altri 750 milioni verranno utilizzati per l'assistenza finanziaria. Considerevole l'impegno profuso a favore del tessuto produttivo da parte della BEI, che ha erogato 1,7 miliardi per sostenere gli investimenti. Tutte iniziative che l'Unione sembra intenzionata a mettere sul tavolo delle trattative su futuri allargamenti e a far pesare rispetto agli interventi prestati da altre potenze geopolitiche. Su questi temi e sull'importanza strategica delle

relazioni economico-finanziarie tra l'UE e i Balcani dopo l'emergenza sanitaria, si concentrerà il Trieste Eastern Europe Investment Forum 2020, organizzato da FeBAF e da MIB Trieste School of management, che si terrà in modalità digitale martedì 9 giugno. Il tema del forum verrà declinato in 5 sessioni dedicate, in particolare, agli investimenti pan-europei nel nuovo contesto geopolitico, al ruolo del settore bancario a sostegno dell'economia reale e delle pmi, agli sviluppi post-covid in ambito assicurativo, ai mercati dei capitali per finanziare la crescita, al futuro degli investimenti sostenibili nello spazio pan-europeo.

---

## In brief

**Coronavirus: cosa cambia con l'assicurazione.** E' il titolo dell'ultima guida realizzata dal Forum ANIA - Consumatori all'interno della collana "L'Assicurazione in chiaro", la collana divulgativa nata nel 2013 per promuovere l'informazione e la cultura assicurativa. La nuova guida, la settima, aiuterà i consumatori ad orientarsi sui principali riflessi dell'emergenza sanitaria sui prodotti assicurativi, in particolare, la guida offre informazioni sulle polizze auto, le coperture in caso di malattia e le polizze viaggio.

---

## Save the date

Class Editori organizza

### **Milano Capitali 2020**

11-14 maggio 2020

\*\*\*

Itinerari previdenziali organizza in streaming il Convegno di primavera

### **"Coronavirus, patrimoni istituzionali e rilancio del Paese"**

12 maggio alle ore 10.15

---

## Condividi sui social media



## Segui i nostri canali social



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)